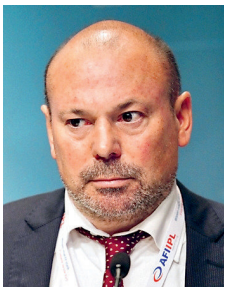
ALTO ADIGE
**Tiratura:** 19.750 | **Diffusione:** 13.092 | **Readership:** 113.000
**Data:** 31/05/2025 | **Pagina:** 21
**Categoria:** Si Parla di Noi AFI IPL– Paper Locale

# Ipl: «Riforma Abitare, puntare su affitti e aree per i residenti»

**Sos casa.** Il disegno di legge approderà la settimana prossima in consiglio provinciale

**BOLZANO.** La legge sulla riforma dell'abitare non dovrà essere una nuova "grida manzoniana". Piena di buoni propositi ma scarna in soluzioni operative da mettere sul terreno. L'obiettivo? «Gli alloggi devono tornare ad essere accessibili anche per chi gode di un normale stipendio». Lo dice l'Ipl alla vigilia dell'arrivo in aula – la settimana prossima – del testo della Riforma Abitare 2025. E propone un simil-decalogo in grado di muoversi in funzione di contrasto con le dinamiche che, fin qui, hanno condotto l'Alto Adige e in particolare Bolzano a battere ogni record sul piano del carovita abitativo, fatto di costi spropositati per affitti e acquisti. Il primo tassello, per l'Ipl, va indirizzato all'aumento dei fondi per un chiaro programma di edilizia sociale pubblica, attraverso il sostegno a organizzazioni senza scopo di lucro sul fronte della messa sul mercato di case da affittare. Poi il costruire. Un verbo che nel piano Ipl, diretto da Stefan Perini, viene costituito da "densificare". Dunque una vasta induzione alla ristrutturazione dell'esistente prima di aggredire nuovi terreni con i costi che qui sono ormai la norma. Resta una offensiva che più volte è stata evocata e che, in passato, con i meccanismi fin qui elaborati, ha portato a scarsi risultati. Un fondo di riutilizzo, suggerisce l'Istituto, «per attivare e così tornare a rendere disponibili le case sfitte per avere spazi per abitazione maggiormente sostenibili. Con una attenzione particolare ai centri urbani». E ancora: «Il fondo di garanzia per i locatori non deve diventare un fattore di aumento dei prezzi». Tanto che i costi sostenuti per l'adesione al fondo non diventino, come invece quasi sempre accade, un elemento da riversare sull'aumento reale degli affitti. I nuovi spazi abitativi – leggi: zone di espansione – sono stati molte volte ora e in passato, visti come situazioni di investimento immobiliare. Dovrebbero essere invece destinati ai residenti con formule di convenzionamento efficaci. Tuttavia, con controlli più stringenti, sull'abuso di queste convenzioni, tante volte divenute acceleratori per rimettere quanto prima sul mercato le case così ottenute. Va eliminata, secondo Ipl, «la legge sul fienile», e al suo posto instaurata una efficace protezione del paesaggio di cui anche gli antichi edifici contadini fanno parte. Infine, e questo soprattutto nelle località turistiche, una attenzione strutturata nei confronti della creazione di alloggi per dipendenti. **P.CA.**



• Stefan Perini

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, è vietata la riproduzione e la distribuzione.